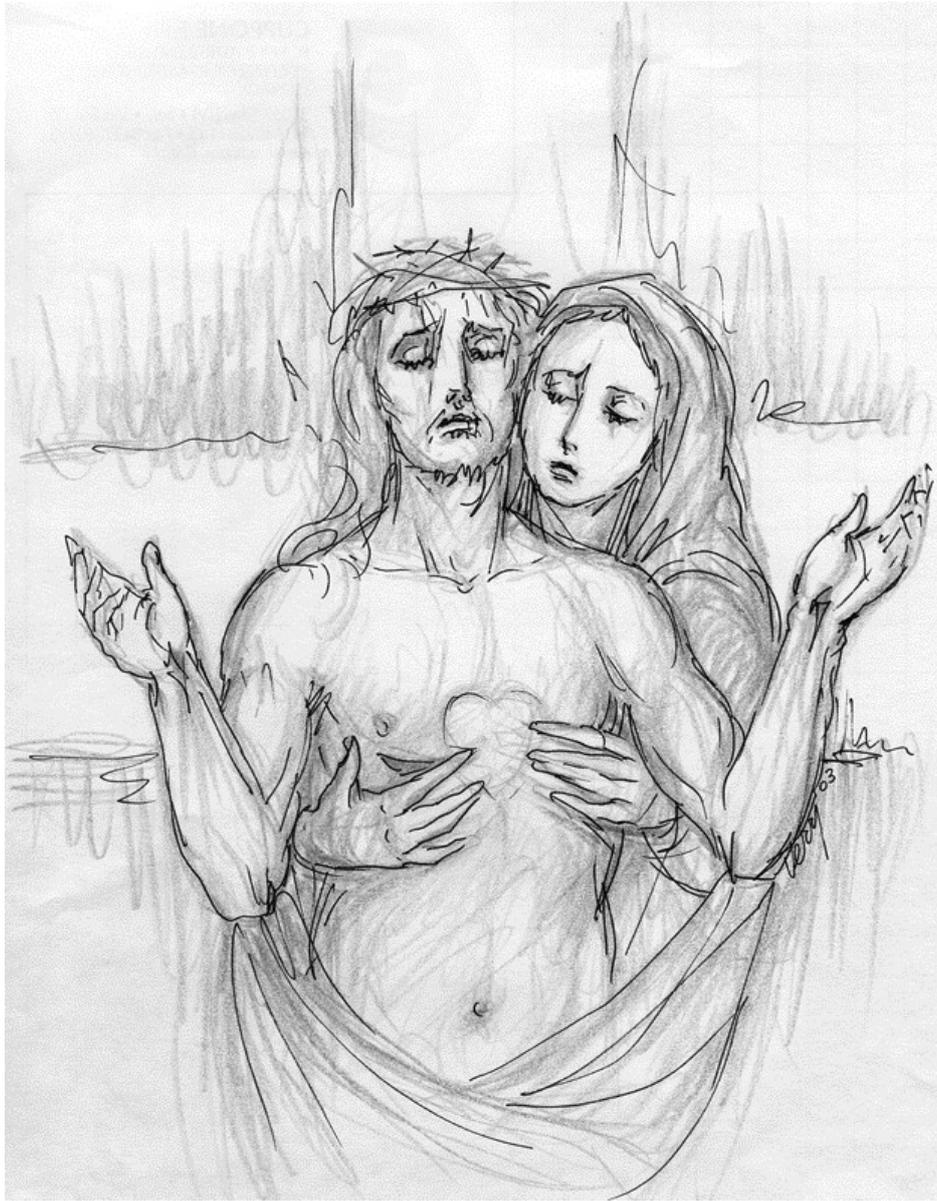


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

54

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

30/11/2009

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

Il nostro Statuto, uscito il 3 novembre scorso, in quattro articoli si riferisce alle “Luci di Santità Mariana”, pur non nominandole espressamente. Sono presentate come nutrimento del nostro cammino. All’art.16 si precisa che spetta alla Superiore Autorità dell’Opera stabilire “ciò che deve essere pregato, letto, meditato e commentato nell’ambito delle riunioni di Corolle”. Considerando che Maria SS. Stessa definisce le Luci “materne istruzioni settimanale” (LSM 23.8) ci si rende conto che è Lei stessa ad istruirci; di Lei siamo, o dovremmo essere, docili e attenti discepoli. Ma Lei dove ci conduce? Alla Parola di Dio, alla Sacra Scrittura, a Cristo, Parola del Padre. E lo ha dimostrato concretamente a partire dal 5/6/1999. Da allora, di seguito ci ha commentato Matteo, Marco, Luca, Giovanni, S. Pietro 1° e 2° lettera, S. Paolo ai Romani, i Salmi, i Proverbi, il Siracide.

All’art. 28 dello Statuto si dice della Parola di Dio: “Essa verrà letta, meditata, approfondita, annunciata e propagata, offerta, assimilata, vissuta”.

È a questo che ci ha educato Maria SS. Non con analisi esegetiche, ma con esortazioni, considerazioni, raccomandazioni accorate e stimolanti del Suo Cuore di Madre. Soprattutto nel capitolo dello Statuto “Formazione degli appartenenti” all’art.51 si mette in evidenza la necessità di alimentarci a questa fonte: “Come ogni opera che, nata nella storia da un certo carisma, si alimenta delle parole e degli scritti di coloro che Dio stabilisce siano la fonte primaria del carisma stesso...”

All’art. 36, sulla Santità, a cui siamo chiamati e come cristiani e come prioritario personale impegno nell’Opera, si legge: “Ciò potrà avvenire - la costante uniformità con la Volontà di Dio - se gli appartenenti riusciranno con l’aiuto della grazia, a pensare come il Padre, ad agire come Gesù, ad amare come lo Spirito Santo che è l’Amore. E ciò in unione con Maria e nella fedeltà alla Chiesa”. Questa unione con Maria si attua, appunto, ascoltando la Sua parola, facendo tesoro delle Sue materne istruzioni, tutte mirate a farci scoprire le meraviglie di sapienza contenute nella Parola di Dio, insostituibile “luce sul nostro cammino”.

Padre Gianfranco Verri

54.1 Possa Gesù trovare in ogni cuore il suo guanciale

26/1/2008

La risultanza piena dell'Amore Divino in un cuore è sempre nuova fonte di preghiera, foriera d'ogni grazia e d'ogni bene.

La pace sia in voi, marianite e giovanniti, suggello di una vita attenta e capace di far proprio tutto l'amore mio e di Dio.

Amate rallegrarvi della preghiera che vi fiorisce nel cuore, perché sia santo ed immacolato nell'amore.

La durezza dei cuori di coloro che perseverano nel dar corso alla propria vita secondo il mondo siano oggetto delle vostre intenzioni di preghiera, perché l'amore dilaghi su tutta la terra.

L'abbraccio dell'Amore Divino ad un'anima santa rende veritiero il valore della speranza, perché ne appaga le più remote profondità per il ritorno della serenità nei cuori.

Nella mestizia è il giogo soave di ogni vita materialmente compressa dall'avarizia spirituale e dall'ingiustizia umana che parteggia per l'uso e consumo della propria iniquità.

Il valore della solarità della vita dell'anima sia manifesta realtà dell'orizzonte luminoso d'ogni giorno che l'Amore Divino, essendo sole e vita della verità stessa, irradia in ogni cuore.

Grazia è la piccolezza che, come il sasso in mano a Davide, seppe vincere il gigante Golia. Sia il sorriso dell'amore nel cuore la vostra arma vincente, marianite e giovanniti, perché per l'avermi accolta sarà il mio stesso cuore a donare in voi ed intorno a voi pace, serenità, amore.

Amate rendere il vostro cuore presago sol d'amore, perché è Gesù l'Amore che come sole illumina, riscalda ed ama ogni cuore vivente sulla terra.

Importante è porsi lontano dal male perché Gesù possa in ogni cuore trovare il suo guanciale per riposare e donare la grazia di saper rispondere con fedeltà e santità al compito di propagare amore su tutta la terra.

La mestizia è conseguenza d'aver lasciato affievolire, se non addirittura rinnegato la fede in Dio Trinità, per l'assurdo credere solo a ciò che si vede.

Come può ogni uomo non saper vedere in sé ed in un infinito numero di sofferenti, a causa del mancato amore, quel Gesù crocifisso che col suo sacrificio ha inteso far svolgere lo sguardo dell'umanità su quanta ingiustizia permette, volendo crocifiggere se stessa quale Corpo Mistico non solo di Gesù uomo ma di Gesù Dio, rendendo così la tenebra totale.

Meditate, pregate, salvate anime.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.2 Santificate ogni vostra umana aspirazione

2/2/2008

Il canto di lode nel cuore umano è volo della concordia tra le antiche, attuali e future ripromesse di essere in Dio una cosa sola, amoroso incanto di eterna pace. La vocazione eccelsa del Cuore divino nel cuore umano è la vita dell'amore, perché solo l'amore è vera vita.

Finezza della finezza il tocco divino della sapienza divina, per il risvegliarsi della coscienza dal lungo tempo di ignorata pace, fecondità, amore a ciò che è vita che solo la fede, la speranza e la carità imbeve della freschezza dell'eterna giovinezza.

Marianite e giovaniti, sia in voi il sacro impegno alla fedeltà d'essere amore e vita in voi, per voi ed i fratelli che in nome di Gesù non mancano di bussare alla vostra porta. Sappiate rimuovere le incrostazioni caratteriali che hanno la caratteristica di indurire il cuore, accecare la mente, rendere di pietra il cuore a voi donato per essere di carne, a lode e gloria di Dio.

Mortificare la vita propria ed altrui nel ghetto dei risentimenti è non voler mettere il perdono quale porto di speranza al proprio essere imbarcazione naufragata nelle varie tempeste della vita.

Gesù offre costantemente all'umanità l'estensione universale del suo abbraccio di croce, per abbracciare ogni valore della vostra vita andato deluso a causa del male. Vigilare per non divenire oggetto dell'abbraccio del male, che soffoca la vita rendendola morte del corpo e dello spirito.

Santificate ogni vostra umana aspirazione col desiderio profondo della grazia del perdono per le anime vostre e di tutti coloro che, in modo più o meno consapevole, si sono lasciati vincere dalla mancanza di carità.

Purificare le coscienze è dato solo al perdono di Gesù, che sempre si rende presente ad ogni sincero pentimento umano del proprio peccato riconosciuto quale inqualificabile ingiustizia verso Dio, verso gli uomini, verso se stessi. Sia in voi il canto di lode che vi unisce nell'abbraccio spirituale della misericordia.

Siate consolazione al mio cuore di Madre di Gesù, misericordia infinita ed eterna, perché l'unità e la pace regnino finalmente sulla terra in virtù delle promesse di Dio Padre, l'onnipotente, che per ogni anima non ha esitato a sacrificare suo Figlio, Gesù.

Sia in voi, marianite e giovaniti, il discernimento quotidiano per essere seme, seminatore ed infine ricchi della grazia di porgere a Dio i frutti della vostra vita di grazia ed amore.

L'intercessione del mio cuore presso Dio Padre è per voi grazia certa che la vostra fede, speranza e carità non saranno deluse. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.3 Possano tutti essere Corpo Mistico di Gesù

9/2/2008

L'esemplificazione della Volontà Divina non sempre viene capita ed amata come tale.

La varietà dei contesti umani, gli usi, le antiche realtà hanno reso i cuori mausolei di infinite deità, non ultimo il proprio "io", reso freddezza di pietra tombale.

Marianite e giovanniti, la natura stessa si ribella rendendo vortice d'uragano la scena mondiale, ove troppe sono le tragedie causate dalla malizia e dalle nefandezze umane.

Il ricorso alla purezza del cuore diviene sempre più impossibile, ma coloro che la possiedono non la perderanno se sapranno in essa e per essa offrire, pregare, gioire ed amare.

Ciò che deve consolare ed aiutare ogni anima a risalire è la certezza che aspirare alla risalita è grazia misericordiosa che mai abbandona la pecorella smarrita.

La ritenuta superiorità del proprio "io" sia determinante decisione di amare non se stessi ma Dio, quale pienezza e completezza del tutto divino nell'umile nullità del cuore umano, a me caro perché mi è figlio per il quale intercedo, amo e dono la vera pace.

Sia in voi, marianite e giovanniti, la grazia della preghiera quotidiana che fa dilagare l'onda purificatrice della misericordia divina.

Non ritenetevi mai esclusi dal mio abbraccio di madre che intercede ad oltranza perché il mondo muti e si ribelli finalmente al male, non a Dio.

La libertà non deve essere intesa quale licenziosità d'ogni genere e natura, ma maturità costantemente in crescita nel saper non solo perdonare, ma essere esempio al prossimo di un cambiamento possibile, purché lo si voglia.

La ragione della propria stessa vita è nel proprio cuore che deve essere ricercata, trovata ed amata nella certezza che ad attirare a sé, alla sua santa Volontà è Dio stesso che ama, perdona, innamora di sé coloro che ha creati perché tutti, nessuno escluso, possano essere Corpo Mistico di Gesù.

La fede è ottimo mezzo e virtù per rendere udibile il bussare di Gesù al cuore umano, perché decida finalmente di lasciarsi scegliere dall'infinito amore di Dio.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.4 È di fondamentale importanza la ragione della vostra chiamata

16/2/2008

L'egida salvifica dell'Amore Divino è apporto di serenità e di pace nelle anime provate dalla tenacia e perfidia del male.

L'unità ed il mutuo percorso della preghiera dipana e ripara i più accaniti dissapori, controversie, contraddizioni e quant'altro viene predisposto dal male per nuocere alle opere di Dio.

La vigilanza è virtù che promuove in sé l'accurato rispetto di Dio, del prossimo, di se stessi nel dovere di agire al proprio ruolo nel disegno voluto da Dio nel suo essere scelta rigorosa e perfetta d'ogni anima chiamata ad essere luce del mondo e sale della terra.

L'eminenza del bene è conclamata risorsa che la fede fa eccellere nella totalità della sua efficacia comportamentale, decisionale, costruttiva dell'insegnamento divino a tutto ciò che si ispira non solo al momento presente, ma alla sacralità del pensiero di Dio insito nell'amoroso disvelamento del mistero del valore della vita.

La vita è pubblico documento della bontà e malvagità umana, perciò visibile e tangibile tanto più allo sguardo divino, che non ama certo intralazzi, giudizi tendenziosi, scorriere delle più sfrenate provocazioni atee e certamente non sufficienti a rendere onore alla saggezza ed alla giusta visuale di coloro che pongono in atto la perfetta volontà umana d'essere amore.

L'opposizione atea e tendenziosa ha quale riscontro privato e pubblico la tenebra, che sa rubare al cielo la notte dell'anima per il compiersi dell'autodistruzione umana.

La vigilanza spirituale è sentinella che ingiunge alla vita d'essere aurora di vita universale.

L'incupirsi dello sguardo, dell'anima, del cuore, del carattere privo di gioia solo perché privo della grazia di volere amare Dio sopra ogni cosa è simile all'incupirsi del cielo carico di rovinosa e gelida tempesta.

Marianite e giovanniti, la ragione della vostra chiamata è di fondamentale importanza per la conversione e la liberazione dal male di tutti i tempi in unità con Cristo Gesù, il redentore.

Amare è abbandonare ogni valore ritenuto tale dalle illusioni, per conoscere finalmente che la SS. Trinità è l'Amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.5 Nei Cuori di Gesù e Maria vi è l'arca e l'arcobaleno dell'alleanza

23/2/2008

La dignità umana è indice di perfezione che solo la santità può convalidare.

Solo la sapienza divina è ineccepibile valore di vita, che ha in Gesù Cristo la via di luce, nella luce e per la luce.

Solo la stoltezza umana può denigrare, disdegnare e offendere tale immutabile verità, non a caso ancora riferibile a Gesù Cristo perché l'amore è e sia via, verità e vita nel cuore umano.

Marianite e giovaniti, abbiate cuore di meditare per adeguare la vostra vita a ciò che da Dio è ben inteso: vale a dire perfezione, equilibrio e vera ascesi nel riconoscere e vivere ciò che sfocia nella santità.

Troppe anime, dando per scontata la loro indegnità, rinunciano a dedicare anche un solo pensiero alla propria doverosa dignità, molto spesso e con arroganza pretesa dagli altri.

L'incuria per la propria anima non può e non deve dare il diritto di giudicare con intransigenza ignorante e perversa il fratello, facendo così naufragare ogni possibilità di bene.

La pacifica esistenza non può e non deve essere utopia, perché la pace in Gesù, con Gesù e per Gesù è cosa nota e meritoria di molti sacrifici, pur di conquistarla per goderla ancor sulla terra ed in cielo.

L'indegnità a causa del male sovrasta il mondo; per questo i veri figli di Dio sono nel mondo, ma non sono più del mondo.

Il valore umano è ineccepibile solo nell'essere, nel dare e nel vivere la Volontà di Dio, per essere parte viva e conseguente del suo essere Amore.

La presenza della regalità di Gesù nel cuore, possibile nell'accostarsi alla S. Eucaristia, è principio ed essenza della vera dignità umana.

L'oscurantismo tribale dei non nati alla grazia è pur rimediabile per la preghiera dei buoni, che ben affratella nella dignità umana sia i vicini che i lontani.

Il ricongiungersi da mare a mare di tutti i figli di Dio ovunque dispersi è via di cielo che come arcobaleno rende uniti nella via dell'alleanza eterna con Dio tutte le razze umane esistenti sulla terra.

Il S. Cuore di Gesù e mio si sono resi arca dell'alleanza per rendere evidente all'umanità che l'arcobaleno che seguì il diluvio universale è divenuto unità tra cielo e terra della strada santa della nuova umanità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.6 Gesù e io, Maria, siamo con voi

1/3/2008

È ad onore e gloria della SS. Trinità che l'umanità vive l'ineffabilità gioiosa e feconda della speranza cristiana.

L'epigramma salvifico per il vostro cuore è: "Gesù ed io, Maria, siamo con voi".

La speranza sia in voi alimento che nell'eucaristico pane quotidiano conferma e conforma la vostra anima, la vostra mente ed il vostro cuore alla certezza del valore della fede che realizza il vostro essere carità vissuta quale Chiesa orante, militante e santamente redimente.

La durezza della cervice e del cuore umano non vi sconcerti, perché invero come non è tutto oro ciò che riluce, non sempre è male ciò che appare come tale perché molte sono le attenuanti e i motivi che inducono la misericordia divina e voi stessi al perdono per l'incamminarsi nelle vie della ben riposta speranza in Dio d'ogni cuore, a volte solo deluso e stanco.

In voi, marianite e giovanniti, curate che la speranza mai si affievolisca rimanendo allo stadio delle buone intenzioni. A questo stadio la speranza è infruttuosa, in quanto la non santa pigrizia spirituale impedisce alla carità di ripagare la speranza che eroicamente sostiene le anime in cammino.

La duttilità del carattere sia cura quotidiana di saper aprire il cuore al bussare di Gesù, che ama e chiama ad essere perseverante e coerente amore a Dio ed ai fratelli.

Il millenario invito a bussare di Gesù nel cuore sia per voi motivo di riflessione e sacro rammarico nel riconoscere come è limitato il numero di coloro che aprono all'amore la possibilità di incendiare il cuore per regnare finalmente su tutta la terra.

La presenza degli angeli accanto a voi non sia ignorata, perché sono aiuto e forza spirituale e pratica al vostro comune sforzo di ogni bene.

La speranza sia in voi naturalezza di una fede semplice e sincera che sa far tesoro del gradire di poter tornare bambini, per essere cullati dalle braccia stesse del Padre che vi ama d'amore infinito.

Non scuotete la fanciullezza del cuore e, seppur nell'età matura, godrete della grazia di quella che sarà eterna giovinezza quale premio della speranza accolta e vissuta per essere in Gesù e me una cosa sola.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.7 Siate sensibili al valore della conversione dei fratelli

8/3/2008

La verità è sapiente consolatrice di ogni cuore.

La verità opera a cuore aperto veri miracoli d'amore, per questo grave è spezzare i legami che uniscono l'anima alla Chiesa cattolica che è la casa ove la verità, che è Cristo Gesù, attende di vincere le anime per essere ricevuto dalle stesse per determinare il valore eccelso della simbiosi tra anima e Dio.

La perennità dello sguardo di Dio per ogni anima è cosa certa che deve donare fiducia e forza ad ogni cuore afflitto e stanco.

La santa quaresima sia tempo di meditazione e grazia di sbocciare a nuova vita nell'ordine puro d'essere figli di Dio e membri della Chiesa.

La povertà umana è tale solo se manca della verità, quale polo esecutivo d'ogni bontà e conclamata realtà d'essere santa carità e vera unità d'anime, di menti e di cuori.

Siate coerentemente riconoscenti alla divina realtà della S. Eucaristia che il sacerdote consacra per il bene di ogni anima bisognosa di tornare alla vita dopo il pentimento dei propri peccati ed il santo perdono del S. Cuore di Gesù, presente all'ascolto di ogni peccato per poterlo perdonare dopo aver, per quel medesimo peccato, subito l'ignobile trafittura del Cuore sul Calvario.

Siano consapevoli le anime di quanto il peccato ferisce anzitutto Dio, che è Amore, nonché il prossimo che del peccato subisce non solo il male, ma l'innata gravità della vendetta, del risentimento, della cosiddetta rabbia che rende l'uomo simile ad una bestia, nonché la ferita del proprio stesso cuore che, grazie al rimorso, è sperabile chieda perdono a Dio.

La mole del sovvertimento dei sentimenti è tale da togliere la giusta visuale di ciò che è bene e di ciò che è male, per una decadenza spirituale e pratica che non conosce confini se non in Gesù Cristo, che ama, perdona, libera, giustifica e santifica.

Marianite e giovanniti, sia ben compresa, almeno da voi che amate la verità, la gravità del peccato e della menzogna che causa tanta ribellione del cuore umano, ingiustamente contro Dio.

Promettere di non più peccare sia la ferma intenzione e realtà di ogni cuore, per conoscere la gioia e la pace pasquale della vera felicità.

Marianite e giovanniti, siate anime sensibili al valore della conversione dei fratelli, perché quante più anime possibile possano, con verità ed amore, ritrovare la via di ritorno al Padre.

Vi sono maternamente accanto, vi aiuto e vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

54.8 Sia la santa croce trono regale di Gesù nel vostro cuore

15/3/2008

Infarcire di gioia la vita è donare alla stessa la cadenza liturgica che della vita di Gesù rinnova la salda e confidenziale realtà nel cuore perché la certezza della salvezza sia ancora e pienezza di vita feconda, sia praticamente che spiritualmente.

Sia in voi la gioia e la grazia di sentirvi felici e riconoscenti per il passaggio di Gesù nella vostra vita, per renderla realtà vissuta della sua stessa vita, invero sapiente, e virtuosamente consapevoli di ciò che la vita è e di ciò che la vita vale ai fini della concretezza della salvezza universale.

Sia motivo di meditazione e di vero ridimensionamento del cuore umano il saper riconoscere in Gesù il Maestro, il Re della gloria, pur se cavalca l'umile asinello quale monito alla superbia umana d'essere solidi e re per burla della nequizia umana.

Sapientemente vissuto il periodo pasquale è rivirginizzazione della fede, della speranza e della carità, per il giusto amare e credere nella vita presente ed eterna.

La pusillanimità umana non vi accerchi nel ruolo di solo venditori di cioccolata, ma rimanete compresi e commossi dal dolce passare di Gesù che sa donare dolcezza immensa a coloro che sanno con generosità donare a Dio ed ai fratelli l'essere tappeto al passo umano e divino di Gesù, perché sia verificato in ogni cuore il suo passare, il suo particolare richiamo d'essere veri apostoli dell'era nuova.

Amate, marianite e giovaniti, godete dell'aura soave che ondeggiare fa il vostro essere polvere testimoniante la gioia e la grazia d'essere, in Gesù e con Gesù, amore temporale ed eterno.

La sapienza umano-divina di Gesù esalta l'umiltà quale vera regalità del suo e vostro essere amore alla verità.

Seguite in Gesù il corso soave e la freschezza del suo essere acqua viva per il ristoro vero e profondo di ogni anima pellegrina sulla terra, finché non verrà riconosciuta ed amata la S. Croce quale cattedrale e trono di Gesù nel vostro cuore.

Pace a voi, mie palme indicanti l'osanna del vostro cuore a Gesù, Sacerdote e Re eterno, nel suo essere il salvatore di tutte le genti.

Siate colombe messaggere di pace, di verità ed amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.9 Dimorate all'ombra delle ali dello Spirito Santo

22/3/2008

Solenne e veritiera, la morte e resurrezione di Gesù sia in voi ed in tutti i cuori il principio ed il fine del vostro essere in Gesù, con Gesù e per Gesù veri figli del Padre.

La mitezza, la riconoscenza per il valore del perdono a tutto campo che le anime conseguono nella frequentazione della celebrazione della S. Messa pasquale è vera possibilità di rinascere in spirito e verità, quale resurrezione spirituale dall'essere, per troppe anime, morte alla grazia.

La coerenza della fede e della speranza nel rito pasquale suggella la sua alleanza con Dio, che innova la vita per un saldo addivenire dello squarcio delle meraviglie dell'orizzonte spirituale finalmente scoperto e reso scopo sacro della sacralità della vita stessa.

La ragione è allora che sa rendersi serva della vera padronanza riferibile alla santità del fine da raggiungere: "la santità di ognuno e di tutti".

Non esitate a cogliere il frutto della vita che è Gesù stesso eucaristia, ad onore e gloria di una vera e santa Pasqua.

Il bene comune delle anime è ciò che conta al fine di saper apprezzare quale dono grande è la vita, che trova la sua espansione nella verità che dona l'amore eterno.

La S. Pasqua è la certezza della fedeltà delle promesse di Gesù, presentate e realizzate dal suo santo amore per ognuno e per tutti.

A voi che amate consolare il mio Cuore addolorato porgo le mie lacrime di consolazione e di gioia per la vostra adorazione del mistero pasquale, per la grazia di amarlo ed estenderlo fino ai confini della terra.

Pace sia in voi la certezza delle grazie per le intercessioni del vostro cuore unito al mio, in un Magnificat di totale amore all'amore totale che è Dio onnipotente ed eterno: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Il giungere della mia benedizione in unità ad angeli e santi vi doni la gioia e la grazia della resurrezione di Gesù, Re di tutti i cuori.

Amate dimorare all'ombra delle ali dello Spirito Santo ed i cieli narreranno la vostra comune e singola letizia e vittoria.

Vi benedica Iddio l'onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amen!

Immacolata Vergine Maria

54.10 La mia intercessione riveste di sole il vostro cuore

29/3/2008

La fedeltà piena alla grazia della resurrezione in spirito e verità è superlativa forza che solo dalla divina misericordia può derivare.

L'accettazione del dono dell'Amore Divino è orientamento basilare per conoscere, amare e servire l'Amore stesso, che non solo delinea un percorso spirituale ma ne attua, grazie alla SS. Trinità stessa, le meraviglie quale potere unificante tutti i cuori in un solo cuore.

Il credo cristiano sia deliberato consenso a far sì che la misericordia non subisca l'oltraggio della superba indifferenza umana, che dirime solo progetti di autodistruzione umana.

Siate quotidiana domanda e risposta alla misericordia divina della volontà profonda d'essere perdonati e pronti a perdonare col medesimo amore con il quale Gesù vi ha amato e vi ama.

La seria gravità del male che imperversa su tutta la terra è tempesta che Gesù seda quale grazia ai cuori fusi in lui, nel proclamare e diffondere così la sua misericordia.

Siate, marianite e giovaniti, immersione totale nel mare della misericordia infinita e sarete vero frutto di vita eterna.

La fruttuosità dell'albero della vita è data dalla misericordia infinita, amata ed invocata da quanti più cuori possibili che sanno affermare umilmente, fedelmente e con amore: "Io confido in te, Gesù".

A tale affermazione il mio cuore di Madre si dilata all'infinito per accogliere tutta la buona volontà umana prospettata dagli angeli la notte del S. Natale e resa somma misericordia il giorno della S. Pasqua.

Sia in voi, cuori sensibili alla divina grazia, l'azione degna dell'invocazione pronunciata perché l'infinito amore misericordioso realizzi il perdono, la giustizia e la pace.

Rendete grazie a Dio, marianite e giovaniti, d'essere cuore, anime, mente e braccia aperte ad accogliere Gesù, che viene quale Sposo benedetto del vostro rinnovato amore.

Sapienza, benedizione ed amore siano beato canto in voi dell'affermazione felice e feconda: "Gesù confido in te", per il divenire della mia somma intercessione che riveste di sole il vostro ed il mio cuore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.11 Siate benedette, amate Corolle del mio giardino in terra

5/4/2008

Il principio ed il fine divino è ordine preconstituito dall'eternità.

I "sì" amorosi e santi in risposta alla chiamata di Dio furono, sono e saranno le pietre di luce per il compiersi dell'edificazione temporale ed eterna della Gerusalemme Celeste.

Ogni "sì" vissuto ed amato con abnegazione e grazia è, come fu per me, far nascere, vivere, amare della luce del mondo, Gesù, il mistero semplice e profondo al tempo stesso di ciò che vale essere vita accolta e vissuta del Corpo Mistico di Gesù, la Chiesa cattolica ed apostolica della quale siete membra vive per la rinascita in spirito e verità della nuova umanità.

Lo scoprire giorno dopo giorno quanto la SS. Trinità ed io vi amiamo non vi stupisca, perché l'Amore Divino è sempre certo per donare vita, verità, forza e gioia di vivere la vocazione umana d'amare ed essere amati senza incertezze, perché è spalancare, scoprire, conoscere ed abbracciare l'infinita ed eterna certezza che Dio è Amore.

Siate gioiosa presa di coscienza di quanto è grande la misericordia divina, che tutto purifica e tutti santifica nell'amare d'essere piccolo, fiducioso "sì".

Forti della vostra esperienza personale, che ancor per poco è percorrimiento della "via stretta", siate in unità con Gesù e me consolazione eccelsa per ogni anima che l'imprevedibile disegno di Dio vi presenta perché sia compresa e veramente amata.

A coloro che amano di puro amore in Cristo, con Cristo e per Cristo non mancherà certo la solarità che presenta il crescendo della luce santificatrice della nuova aurora di vita universale.

Abbate la certezza della mia presenza e maternità nella vostra vita e vostra sarà la grazia e la gioia di constatare l'innovarsi di valori che il sacrificio di Gesù ha salvato per rendere luminosa la resurrezione spirituale, pratica e finale di ogni anima, perché possa essere testimonianza del "Tutto è compiuto" a lode e gloria del Padre in Gesù, ad opera amorosa e santa dello Spirito Santo. Siate anime madri a sostegno del sacerdozio, del quale ogni battezzato è regale realtà e grazia.

Amate la ricchezza spirituale che la Chiesa elargisce a nome di Dio, perché è santa conquista del valore d'ogni vita.

Siate benedette, amate Corolle del mio giardino in terra che ben si lascia inondare dalla luce dell'Amore Divino, adorato su ogni altare per il valore di un "sì" sacerdotale. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

54.12 Siate anime forti, consapevoli e coerenti

12/4/2008

Rendere agile il cuore umano al professare una fede forte e matura è esercizio quotidiano per anime che ben hanno compreso il valore ed il senso pur vario e profondo da donare alla propria vita.

L'esacerbante refrattarietà del mondo per ciò che è divino e specialmente cristiano vi renda consci, marianite e giovanniti, dell'importanza della vostra chiamata per essere testimonianza degna e vissuta della vita cristiana.

L'immoralità a cui conduce l'ateismo è dimostrazione di quanto le tenebre annullano il senso della vita, che giungendo al binario morto delle sue possibilità diviene rovina per l'intera umanità.

Il frutto della vita, da Gesù consacrato quale suo stesso Sangue perché sia purificazione delle anime e dei corpi, è dal disordine mentale e pratico usato dall'uomo e, ciò che è peggio, anche dalle donne per divenire ubriacante risorsa della depravazione umana, non solo indifferente ma ribelle a Dio Trinità.

Sia donata alla preghiera l'intercessione, perché tale rovina fisica, spirituale e morale sia ripudiata nel recupero della coscienza e delle facoltà umane insidiate dal nemico dell'umanità.

La potenza liberatrice della preghiera è a voi nota, ma quanto più sarà efficace quando molti cuori, per un vero e proprio risanamento della società, ne avvalorerà con la testimonianza vissuta la realtà della magnanimità e misericordia divina.

Sia in voi la lode e la grazia del dono della liberazione da ogni male, in virtù della realtà diffusa e amorevolmente accolta della preghiera e dell'adorazione perpetua.

Marianite e giovanniti, siate anime forti, consapevoli e coerenti nel condividere con me la corredenzione in atto.

La santificazione delle genti è opera dello Spirito Santo Paraclito, perciò sia in voi la grazia e la gioia di lasciarvi illuminare dalla perfetta Volontà di Dio.

Non trascurate i vostri talenti, rendete a Dio ciò che è di Dio, quali la paternità e maternità d'ogni creatura umana esistente sulla terra e per la quale Gesù ha versato tutto il suo Sangue.

La consonanza del vostro col mio cuore è vera libertà d'amare e salvare come Gesù ha amato e salvato tutta l'umanità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Possa Gesù trovare in ogni cuore il suo guanciale
2. Santificate ogni vostra umana aspirazione
3. Possano tutti essere Corpo Mistico di Gesù
4. È di fondamentale importanza la ragione della vostra chiamata
5. Nei Cuori di Gesù e Maria vi è l'arca e l'arcobaleno dell'alleanza
6. Gesù e io, Maria, siamo con voi
7. Siate sensibili al valore della conversione dei fratelli
8. Sia la santa croce trono regale di Gesù nel vostro cuore
9. Dimorate all'ombra delle ali dello Spirito Santo
10. La mia intercessione riveste di sole il vostro cuore
11. Siate benedette, amate Corolle del mio giardino in terra
12. Siate anime forti, consapevoli e coerenti

1^A edizione - Febbraio 2010



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria